

DUOMO

Anno XLVII - N. 1
Pasqua 2025

in dialogo



Santa Pasqua 2025

GIUBILEO 2025

PER UN MONDO PIÙ
GIUSTO E PIÙ
SICURO
E PIÙ
DI SPERANZA

La risurrezione di Cristo
è la vera speranza del mondo,
quella che non delude. *(Francesco)*

Abbiamo iniziato questo anno giubilare con il richiamo di Papa Francesco a farci pellegrini di speranza. E' un cammino che ci sollecita a rimetterci continuamente in un atteggiamento di conversione, di cambiamento e che ci provoca a non sentirci mai degli arrivati, a non lasciarci prendere dallo scoraggiamento e dalla rassegnazione. Ma ci viene spontaneo chiederci: da dove può nascere questa speranza, dove trova la sua sorgente e il suo alimento dal momento che è più facile umanamente sperimentare la delusione, la fatica di intravedere spiragli di luce di fronte alle situazioni di difficoltà personali, familiari e alle tante tragedie che attraversano la nostra epoca? La speranza nasce dalla consapevolezza che Cristo ha già vinto il mondo. Questa certezza, che si radica nella fede, non elimina le difficoltà, ma dona forza e coraggio per affrontarle, permettendo di guardare al futuro con fiducia e serenità.

Rimettere al centro la Pasqua di nostro Signore Gesù Cristo è il fondamento della speranza, che non è un'ideologia, un pio affetto, un'illusione, ma si fonda sull'evento che ha vinto la morte, l'ostacolo finale con cui noi ci continuiamo a confrontare; vuol dire rimettere al centro l'eternità, a cui siamo chiamati. La speranza quindi va testimoniata, va vissuta nelle nostre famiglie, nella nostra comunità, nella società sorretti dalla certezza che non siamo soli perché il Signore cammina con noi. La speranza cristiana poi non è mai un cammino solitario. Essa si alimenta nella comunità, nella Parola di Dio e nella preghiera. La comunità cristiana è il luogo dove la speranza trova il suo respiro. È nel confronto con gli altri e nella condivisione della fede che possiamo ritrovare la forza di sperare anche nei momenti più difficili.



Quali sono i segni che dovrebbero accompagnare un testimone che vive la speranza? Il primo è la sobrietà, l'essenzialità, il non essere appesantiti dalle cose materiali. Il secondo segno è la gioia di chi si accontenta e non è preoccupato per le difficoltà che può incontrare, perché Dio cammina con noi e ci garantisce che il futuro viene da Lui. Il terzo segno è impegnarsi a costruire un mondo in cui la fraternità e la solidarietà sono le basi della convivenza tra le persone e i popoli. “La speranza cristiana – ci ricorda il Papa – è la promessa del Signore da accogliere qui, ora, in questa terra che soffre e che geme. Ci chiede di non indugiare, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia; ci chiede – direbbe Sant’Agostino – di sdegnarci per le cose che non vanno e avere il coraggio di cambiarle; ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità”.

Sia questo l'augurio e l'impegno che ci scambiamo in questa Santa Pasqua.

Don Claudio

PER IL MATTINO di PASQUA

O sensi miei ...

3

***Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.***

Andrò in giro per le strade
zufolando, così,
fino a che gli altri dicano: è pazzo!
E mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia,
e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via
inchinandomi fino a terra.

E poi suonerò con le mie mani
le campane sulla torre
a più riprese
finché non sarò esausto.
E a chiunque venga
anche al ricco dirò:
siedi pure alla mia mensa,
(anche il ricco è un povero uomo).

***E dirò a tutti:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.***

***Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.***

Tutto è suo dono
eccetto il nostro peccato.
Ecco, gli darò un'icona
dove lui bambino guarda
agli occhi di sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.

Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada
è già primavera
ancora primavera
una cosa insperata

non meritata
una cosa che non ha parole;
e poi gli dirò d'indovinare
se sia una lacrima
o una perla di sole
o una goccia di rugiada.

***E dirò alla gente:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.***

***Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.***

Non credo più neppure alle mie lacrime,
e queste gioie sono tutte povere:
metterò un garofano rosso sul balcone
canterò una canzone
tutta per lui solo.

Andrò nel bosco questa notte
e abbracerò gli alberi
e starò in ascolto dell'usignolo,
quell'usignolo che canta sempre solo
da mezzanotte all'alba.

E poi andrò a lavarmi nel fiume
e all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: pace!
e poi cospargerò la terra
d'acqua benedetta in direzione
dei quattro punti dell'universo,
poi non lascerò mai morire
la lampada dell'altare
e ogni domenica mi vestirò di bianco.

David Maria Turoldo

L'iniziativa "Portatori di speranza e costruttori di ponti" è nata in un incontro tra persone appartenenti a gruppi che operano nella parrocchia del Duomo e che sentono l'esigenza di avere degli spazi di formazione. Perché il fare va bene, ma dietro il fare deve esserci una solida motivazione spirituale che dia senso pieno al nostro impegno nella sequela del Signore Gesù e garantisca la perseveranza di questo impegno. Così la parrocchia del Duomo si è rivolta alla famiglia comboniana - in particolare a sr. Chiara Dusi e fr. Alberto Degan - per consolidare la nostra spiritualità missionaria.

Di fronte a tante sfide - disuguaglianze, povertà, guerra, immigrazione - sentiamo la necessità di radicarci nella speranza che ci trasmette la Parola di Dio, e sentiamo la necessità di riscoprire la radicalità del messaggio evangelico. Nel libro di Tobia, il vecchio Tobi esclama: *"Che gioia posso ancora avere? Sono un cieco, non vedrò più lo splendore del cielo"* (Tb 5,10). In un mondo dominato dalla legge del più forte e dalla mentalità del 'si salvi chi può', oggi la priorità missionaria è aiutare l'umanità a credere nello splendore del cielo, a credere nella bellezza del Vangelo come possibilità reale di vita. E quindi ci chiediamo: **ad un mondo che non crede più nella speranza, cosa proponiamo come comunità cristiana?** La Parola, e anche il Magistero di papa Francesco, ci offrono delle piste



Già in occasione del primo incontro abbiamo riflettuto su un passo della lettera agli Efesini (5,11-19), che ci invita ad essere "ricolmi dello Spirito" e a "redimere il tempo". Ci siamo chiesti se noi siamo davvero cristiani sognatori e 'ricolmi dello Spirito', se abbiamo davvero il coraggio di sfidare la globalizzazione dell'indifferenza e la cultura di guerra che domina questo mondo, o se invece siamo cristiani assonnati.

Chi è ricolmo dello Spirito è chiamato a "redimere il tempo", cioè a liberarlo dalla schiavitù. Forse mai come oggi il tempo è schiavo di un'ideologia che vuole convincerci che non c'è alternativa a questo sistema ingiusto, e così chiude ogni porta alla speranza. Siamo dunque chiamati a liberare il nostro tempo dai ceppi di questa ideologia diabolica e guerrafondaia, a salvarlo dalle politiche di morte imposte dalle lobbies finanziarie, e a trasformarlo in un tempo di vita, di libertà e di pace.

Vogliamo essere "costruttori di pace in un mondo violento", come dice il titolo del terzo incontro. Certo, non è semplice costruire la pace nel dialogo con culture e religioni diverse dalla nostra ma, come dice Francesco, *"la carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo... L'amore sociale è una forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi del mondo d'oggi"* (Fratelli Tutti, 183). Si tratta di credere in questa creatività che Dio ha iscritto nel DNA del nostro cuore. Certamente *"la pace sociale è laboriosa"* e *"integrare le realtà diverse è difficile e lento"* (Fratelli Tutti, 217), e tuttavia non c'è alternativa a questo processo laborioso: se vogliamo costruire la pace dobbiamo abbracciare lo sforzo di un dialogo creativo con chi è diverso da noi. Se io non voglio affrontare questo sforzo rimane solo l'alternativa della separazione, dei muri, dell'odio e della guerra. L'umanità potrà sopravvivere solo se assumeremo i sentimenti di Gesù, che *"è la nostra pace"* e ha voluto *"abbattere il muro di separazione, cioè l'inimicizia"* (Ef 2,13-14). Abbattere i muri della separazione e dei reciproci pregiudizi non è facile, ma è la via che ci indica il Vangelo. Certo, seminare odio o rimanere nell'indifferenza sono la via più facile, ma non è la via di Gesù. La via della pace è faticosa e laboriosa, ma è l'unica via percorribile se vogliamo dare speranza alla nostra umanità. Questo è quello che ci chiede Gesù, è quello che fatto Gesù che è la Parola fatta carne.

In tempi difficili come quelli che stiamo vivendo abbiamo bisogno più che mai della "Parola" che ci aiuti a guardare oltre, non per fuggire un presente che va conosciuto e abitato fino in fondo, con responsabilità, ma per aprire sentieri di compren-

sione e di speranza, per ridare respiro soprattutto a chi più fatica ad immaginare una via che gli impedisca di cedere alla disperazione. E' per questo che la nostra comunità è chiamata a "lasciarsi evangelizzare" (Matteo 15,21-28) (secondo incontro), in modo da diventare sempre più un vero spazio di accoglienza, utero di misericordia per il grido di vita piena che sorge dagli uomini e donne d'oggi, superando, come fecero prima di noi Gesù e i suoi discepoli, le barriere che si frappongono tra noi e l'altro da noi, fatte di pre-comprensioni e pre-giudizi mentali e culturali. non siamo "più stranieri ma concittadini" (Ef 2,12-20) (terzo incontro), chiamati a "correre verso orizzonti aperti" (Gv 20,1-18) (quarto incontro) in modo simile al samaritano che era in viaggio, e passando accanto ad un uomo incappato nei briganti, spogliato e percosso, vide, ne ebbe compassione, gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui (Lc. 10, 30-37: l'amore politico) (quinto ed ultimo incontro).

Abbiamo bisogno di conversione. Abbiamo bisogno di trasformare il nostro sguardo per vedere altrimenti un mondo che appare dominato da parole di schiavitù, di guerra e di morte, camminando insieme come compagni di strada alla sequela del Signore risorto.

Chiara, Alberto e Paolo



Una nuova esperienza di fraternità e condivisione

UN'ESPERIENZA DI INCONTRO, a cui siamo arrivati dopo mesi e mesi e, per alcune persone, anche anni, di appuntamenti settimanali che, nel gesto di donare una spesa, sono diventati passo dopo passo momenti di conoscenza reciproca.

cretezzato l'invito presso gli spazi messi a disposizione dal Seminario in Via Pascoli; spazi che già alcuni amici frequentano per la presenza della Caritas Diocesana e della Locanda della Casa.

È stata vincente l'idea di "condividere" un pranzo, dove il "cibo quotidiano", che orgogliosamente ognuno ha preparato secondo le proprie origini e tradizioni, ha permesso di imbandire una tavola meravigliosamente colorata e piena di significati.



descritto nella sua ricetta. Abbiamo messo insieme tutte le ricette di questo primo pranzo; raccoglieremo anche quelle degli altri due appuntamenti in programma, per dare vita ad un ricettario da distribuire a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'esperienza.

Domanda: È possibile sperare di vivere in pace?
Risposta: Sì, si può, con pazienza, camminando insieme.

Lorenza

Non più sguardi abbassati che temono il giudizio e manifestano vergogna, ma occasioni per dire una parola scherzosa e, molte volte, per confidare difficoltà e insicurezze.

Si fa strada nel gruppo l'idea di trovarci al di fuori del solito appuntamento settimanale del venerdì. E quale migliore proposta quella di incontrarci con gioia attorno ad una mensa per vivere insieme l'amore del Dio del vangelo che non discrimina nessuno, uomini e donne, giovani e anziani, cristiani e mussulmani, bianchi e neri?

Ecco quindi che domenica 23 febbraio 2025 abbiamo con-

Abbiamo assaporato piatti eccezionali dai gusti più disparati in un'atmosfera di comunione.

Ogni piatto preparato è stato



LA PAROLA A CHI ANIMA

Noi animatori del percorso medie siamo un gruppo di ragazzi di terza e quarta superiore che hanno deciso di continuare il cammino di fede iniziato con la catechesi con l'obiettivo di rafforzare le amicizie, divertirci, crescere moralmente e spiritualmente.

Per preparare gli incontri destinati alle ragazze e ai ragazzi dagli undici ai quattordici anni ci troviamo una volta al mese e, con l'aiuto ed il supporto di don Davide, prepariamo l'attività di animazione. Il cammino delle medie di quest'anno è incentrato sulle parabole, i racconti che Gesù nel Vangelo rivolge ai suoi discepoli per aiutarli a capire chi è Dio, chi è lui stesso e qual è il rapporto tra noi e lui.

Ogni volta definiamo quella che sarà la parabola da far conoscere ed organizziamo delle attività ludiche aiutino gli animati a coglierne il messaggio. Quando poi arriva il pomeriggio dell'incontro, facciamo in modo di trascorrere il tempo assieme a loro in allegria e gioia, guidandoli nelle riflessioni, divertendoci in compagnia! Al termine di ogni incontro c'è la possibilità di fermarsi alla "pizzata" finale, un altro prezioso momento di aggregazione, che ci permette di concludere convivialmente l'incontro.

Il nostro compito principale come animatori è l'ascolto, l'accoglienza fatta di fiducia e di rispetto, condividendo il nostro tempo con i ragazzi che partecipano agli incontri in parrocchia e promuovendo la cultura dello stare assieme secondo i valori cristiani.

Ludovica

**ANCHE I GENITORI SI METTONO IN GIOCO**

Sabato 15 marzo presso la canonica del Duomo, in collaborazione con il Consultorio familiare diocesano ed in presenza di don Claudio e don Davide, è stato organizzato il primo di due incontri previsti per i genitori dei ragazzi della scuola media.

La presentazione è stata curata dalla Dott.ssa Monia Veronese, consulente familiare e mediatore scolastico, sul tema "La sfida di continuare ad educare", incentrato sull'ingresso dei nostri ragazzi nel periodo dell'adolescenza. Questa fase rappresenta l'avvio di significativi cambiamenti, oltreché fisici, anche caratteriali ed emotivi che, come è emerso dai momenti di dialogo e scambio tra i partecipanti, si presentano con tratti molto comuni e diffusi. I ragazzi in famiglia appaiono spesso più introversi, suscettibili, facili a variazioni di umore.

I loro silenzi e le porte a volte chiuse delle loro stanze, lasciano

il posto a momenti in cui esprimono in maniera tumultuosa i loro sentimenti e provano a condividere emozioni, passioni, preferenze che loro stessi stanno, con difficoltà, imparando a conoscere ed interpretare.

Con il racconto delle proprie esperienze di vita familiare, guidati dagli stimoli della dottoressa Veronese, i genitori hanno messo in comune, anche con momenti di viva empatia e confidenza, esperienze e spaccati di quotidianità in cui a volte

risulta difficile riconoscere la nuova persona che si affaccia al mondo. Quella persona può sembrare a tratti molto diversa dal bambino che si era imparato così bene a conoscere, interpretandone facilmente bisogni e sentimenti.

Sono state condivise le aspettative, i dubbi e lo spaesamento che possono emergere nel ruolo del genitore, riconoscendo il comune, forte desiderio di rimanere ciò che si è stati fin' ora, ovvero il riferimento, il sicuro rifugio, per i nostri ragazzi.

Forte e sincero, al termine, il messaggio a vivere con naturalezza questo passaggio di crescita, consapevoli di quanto valga per il fiorire del carattere e dei sentimenti dei nostri ragazzi, incoraggiati alla condivisione all'interno della comunità in cui viviamo, che rappresenta una preziosa risorsa affinché nessuno, ragazzi e famiglie, abbia a sentirsi solo.

Laura e David

La parrocchia del Duomo è sempre un luogo vivo e pieno di iniziative ed attività per le persone di qualunque età, ma che siano pronte a mettersi in gioco; nelle scorse settimane abbiamo avuto la gioia di vedere il gruppo dei giovani, vivere due esperienze in contemporanea con entusiasmo e generosità.

Un bel gruppo di ragazzi, animatori ed aiutoanimatori si è dedicato ad un'importante attività di volontariato, non la prima ma una di una lunga serie di proposte che la parrocchia sta portando avanti con l'iniziativa delle 10.000 ORE DI SOLIDARIETA'.

Armati di buona volontà, tanta energia e gentilezza verso il prossimo, divisi a gruppi, i ragazzi hanno conosciuto e scoperto alcune realtà locali, del territorio, non tanto conosciute che stanno provando ad espandersi e ad evolversi in qualunque maniera possibile e con l'aiuto di tutti.

Associazioni, gruppi nati per caso o che sono stati creati per cercare di rispondere alle esigenze e ai bisogni di alcune persone meno fortunate di noi, ma che non devono assolutamente essere lasciate indietro anzi...Valorizzate! perchè hanno tanto da dirci e da insegnarci.

E' stato sicuramente un bel modo ed una bella occasione per imparare l'importanza della passione in quello che si fa e della gioia che ci si deve mettere nel farlo. Questa attività ha sicuramente trasmesso a tutti i ragazzi la voglia di aiutare, lavorare, mettersi in gioco, sempre col sorriso...E' stato davvero incoraggiante ed interessante!

Durante queste giornate, antecedenti e successive all'attività, una buona parte del gruppo giovani ha partecipato ad una convivenza davvero speciale, la seconda di quest'anno ma che lascia sempre spunti su cui riflettere e migliorare. Per alcuni giorni, i ragazzi, hanno avuto l'opportunità di vivere insieme condividendo momenti di gioco, riflessione e preghiera domenicale.

Queste esperienze sono preziose perchè aiutano a rafforzare amicizie e rapporti già nati e che vivono da tempo, ma che si consolidano in questi momenti, imparando anche gli uni dagli altri. Le serate passate a chiacchiere, le risate durante giochi ed attività, il silenzio e la concentrazione durante i momenti di riflessione hanno sicuramente lasciato un segno positivo nel cuore di ognuno.

Queste iniziative dimostrano quanto i nostri giovani abbiano a cuore la comunità e quanto siano desiderosi di mettersi al servizio degli altri, cosa purtroppo non scontata al giorno d'oggi. E' bello vedere questa vitalità e questo impegno!

Un grande ringraziamento va a tutti i ragazzi che hanno partecipato con tanta voglia di fare, al don per supportare sempre e per promuovere queste attività per i giovani, facendo vivere esperienze uniche e facendoli crescere come persone, ai genitori con accompagnatori che hanno supportato i ragazzi più giovani in queste belle esperienze.

Continuiamo a sostenere e incoraggiare queste attività che fanno crescere la nostra comunità parrocchiale e che insegnano ai nostri ragazzi valori importanti e le basi di una vita che ci porterà ad affrontare sfide, a conoscere persone e realtà nuove senza però perdere quei valori primordiali che anche il vivere in comunità ci dona.

Pietro



IL CAMPO-SCUOLA

valore educativo da non perdere

Nei prossimi mesi di giugno e luglio per il terzo anno consecutivo la nostra comunità parrocchiale torna a proporre l'esperienza dei campi estivi, vissuti insieme alla parrocchia dei SS. Francesco e Giustina e all'Unità pastorale della Commenda. I campi proposti saranno tre: a Caviola (BL) si svolgeranno il campo per i bambini di **quarta e quinta elementare e prima media (dal 22 al 29 giugno)** e quello per i ragazzi di **seconda e terza media (dal 6 al 13 luglio)**, mentre a Grumes (TN) si terrà il campo destinato ai **ragazzi delle superiori, dal 20 al 26 luglio**.

Quella dei campi estivi è molto più che un'esperienza "di vacanza": chi li vive (da animatore, da prete)

che si può fare con i ragazzi in sette giorni di campo che in tutto un anno di incontri». La vicinanza prolungata, la condivisione della quotidianità in tutti i suoi momenti, l'esperienza di un luogo "altro" da quelli che normalmente fanno da sfondo alle relazioni, tutto concorre al crearsi di una situazione che è un vero concentrato di possibilità, di ricchezza, di stimoli.

Un elemento ulteriore di preziosità, nel caso dei campi che andiamo a vivere nei prossimi mesi, è rappresentato proprio dal fatto di viverli insieme come diverse comunità parrocchiali di Rovigo. Non solo ciascuno porterà (come ha portato negli anni scorsi) la propria peculiare sensibilità, le proprie attenzioni, la ricchezza maturata nei diversi percorsi che hanno scandito l'anno, ma ancora di più sarà possibile far sperimentare ai nostri bambini e ragazzi una dimensione

"cittadina" della comunità cristiana di Rovigo che, ne siamo convinti, è oggi più che mai necessario coltivare – sarà possibile far respirare loro come essere discepoli di Gesù, lungi dal rinchiuderli in ristretti ambienti e gruppi au-

CAMPO ESTIVO 2025



per ragazzi e ragazze delle superiori dal 20 al 26 luglio a Grumes (TN)
costo 300 euro (tutto compreso)

iscrizioni presso la segreteria parrocchiale (Piazza Duomo 5) fino a esaurimento posti;
per informazioni: 328 1285 229 (don Davide)



toreferenziali, ci porta naturalmente ad aprirci, ad interfacciarci con altre realtà, a condividere ciò che di più forte e bello ci contraddistingue, ma anche la sfida (sempre attuale e vera per tutti) di crescere, di diventare davvero "grandi".

don Davide



tocca subito e facilmente con mano come la settimana del campo costituisca un'occasione incredibile dal punto di vista educativo; è vissuto comune e condiviso, per dirla in modo un po' semplicistico, che «è molto più quello



IL CENTRO GIOVANILE DUOMO DIVENTA "PLAY DISTRICT"

Da Agosto 2024 è partito il progetto "Nuovo Spazio in Centro", condotto dal Circolo Parrocchiale Duomo e finanziato con apposito bando da Sport e Salute, braccio operativo del ministero dello Sport.

Il progetto prevede che il centro giovanile "Marvelli" in via Ciro Menotti 8 (area Sacro Cuore), diventi quello che viene chiamato un "Play District", cioè uno spazio civico dedicato a ragazze e ragazzi dai 14 ai 34 anni. Dopo le positive esperienze come area dedicata ai più piccoli con calcio, judo, scuola di musica, doposcuola e soprattutto animazione estiva, ora la sfida del Circolo Duomo è con giovani di un'età piuttosto difficile che potranno trovare nel centro un punto di riferimento al contempo sportivo e culturale.

Il Circolo ha messo a disposizione del progetto istruttori sportivi, e animatori selezionati (Youth Worker), per offrire la possibilità ai giovani della città di Rovigo di mettere gratuitamente alla prova il loro talento nello spazio loro dedicato. Così al centro Marvelli vengono offerte attività di Calcio, Judo, Ju Jitsu, Ginnastica, Tennis Tavolo, ma anche corsi di canto, di ukulele, di teatro, di giochi da tavolo, eventi musicali e infine riunioni tenute da Legambiente Rovigo sui temi di maggiore attualità.

Con l'avvicinarsi della bella stagione l'attività sarà incrementata con nuovi eventi, nuovi corsi e si parla già di cinema all'aperto, serate musicali, tornei di calcio, dimostrazioni di judo e molto altro. Lo spazio e le strutture a disposizione ben si adattano agli obiettivi del progetto, e la sfida accettata con l'assegnazione del bando nazionale "Spazi Civici" sarà sicuramente portata avanti nel migliore dei modi. Per la realizzazione di questo progetto diversi sono i partner

che contribuiranno con le loro specificità. Per lo sport affiancheranno le attività gestite direttamente dal Circolo: BSC Baseball, Tennis Tavolo Rovigo e i cugini del Gruppo Sportivo Duomo Calcio. Per le attività musicali e culturali ci saranno la Cooperativa Zico per il cinema, l'Associazione Minimi Teatri, Legambiente Rovigo, l'associazione Amici del Cuore, l'Associazione Pettiroso (disabilità), Kirikù scuola di musica e l'Associazione Pro-music per eventi musicali.

Come si vede si tratta di un progetto molto impegnativo ma l'attività è partita e ha già coinvolto un centinaio di giovani: per 18 mesi il Centro Giovanile del Duomo si avvia a costituire un vero e proprio "Play District" nella nostra città.

N. B. Per vedere tutte le iniziative previste dal progetto: www.circoloduomo.it

anche per l'intero mese di agosto e a quelle dei ragazzi cui verranno proposte attività e sport adeguati alle età. Risultato finale: più servizio e siamo sicuri più divertimento!

UN CAMP DA LUPI

La stagione sportiva è ancora nel pieno dell'attività, ma è già tempo di programmare la prossima annata, e cosa c'è di meglio che ritrovarsi in montagna tra giocatori, allenatori e dirigenti per gettare le basi delle squadre che ripartiranno ad Agosto. Saranno tre giorni di allenamenti, partite, giochi e relax e si concluderanno con un'escursione sulle Alpi. È un format ormai rodato, e naturalmente per evitare improvvise nostalgie della mamma tipiche dei più piccoli, si partirà il 25 giugno con i ragazzi dai 10 ai 13 anni per arrivare a fine settimana con i più grandi. Sarà difficile ripetere risultati e numeri di quest'anno con oltre 300 atleti tesserati, ma vale la pena di accettare la sfida. Servirà almeno una struttura in più, si potranno migliorare le attrezzature e i kit sportivi e per questo invitiamo tutti quelli che possono a **firmare donando il 5 per mille al GRUPPO SPORTIVO DUOMO codice 93024020294. Non conta il reddito di chi firma e sarà una firma che non costa nulla ma che ci consentirà di fare ancora di più e meglio.**



L'ANIMAZIONE ESTIVA DUOMO RADDOPPIA

Il 9 giugno partirà la nuova animazione estiva Duomo che riproporrà tutte le novità dello scorso anno, e in più non si fermerà fino al 5 settembre e dividerà i ragazzi in due grandi gruppi di età (elementari e medie).

Sarà un modo per andare ancora incontro alle esigenze delle famiglie del territorio che potranno usufruire del servizio



Al passo con il tema del Giubileo di quest'anno: "Pellegrini di speranza", il gruppo dei bambini di quinta elementare ha intrapreso un significativo pellegrinaggio sui luoghi che parlano di Dio nelle realtà religiose, associative e missionarie che si trovano nella Parrocchia del Duomo e nel resto della città di Rovigo.

Credenziale del pellegrino alla mano, hanno dapprima incontrato i giovani che prestano servizio nella nostra Parrocchia, poi hanno ammirato il quadro del Battesimo di Gesù nella Parrocchia di San Francesco ed infine hanno incontrato le Missionarie della Redenzione che hanno presentato loro la Missione come il camminare insieme agli altri con Gesù nel cuore nella vita di tutti i giorni.

Nelle tappe successive, hanno ammirato la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso scoprendo un po' della storia di Rovigo e di come Maria accompagni il nostro cammino soprattutto nei momenti più difficili.

Nell'incontro dello scorso 29 marzo hanno incontrato i volontari della Locanda della Casa, la nuova Mensa della Caritas per le persone in situazione di vulnerabilità della nostra città. E' stata senza dubbio una scoperta interessante quella di conoscere il servizio quotidiano all'interno del Seminario Vescovile che ha proseguito l'attività dei Frati Cappuccini. I bambini, attraverso la semplice attività di preparare la tavola per la mensa del giorno dopo e facendo un disegno che avrebbe decorato la tovaglietta dei prossimi ospiti della Locanda, hanno potuto avvicinarsi e comprendere che

ogni giorno, persone bisognose che si trovano sul nostro territorio, nella loro città e vicino alle loro case, possono trovare un aiuto fattivo e molto utile. La Locanda della Casa si è mostrata come spazio di accoglienza e incontro aperto a tutti, senza giudizio ed è stato un momento di condivisione e di conoscenza di un servizio che i volontari, "come pellegrini di speranza" del Giubileo", svolgono con dedizione. Un servizio che può contribuire a ridare "speranza" al nostro prossimo. Il percorso continuerà nei prossimi mesi e i nostri giovani pellegrini apriranno gli occhi sui luoghi e sulle persone che parlano di Dio proprio a due passi da casa propria.

Cristina e Sara



Quest'anno, in occasione della

Festa dei Vicini

la **Locanda della Casa** si presenta ai suoi "vicini di Casa"!

Non sai cos'è la Locanda?

La Locanda è un posto speciale dove ogni giorno accogliamo a pranzo persone in situazione di bisogno. Grazie alla Caritas diocesana e ai suoi volontari, da fine agosto 2023 portiamo avanti il servizio che in passato era offerto dai frati cappuccini.

Se un nostro vicino di casa?

Ti aspettiamo **sabato 14 giugno 2025 alle 17:30** per un aperitivo in compagnia!

Ci trovi in via Pascoli, 51 presso la Casa della Diocesi (Seminario).

Vuoi saperne di più sulla Locanda?

Chiamaci o scrivici

al numero **+39 351 385 0774**

oppure consulta

www.caritasrovigo.org/

I NOSTRI BILANCI

11

Rendiconto parrocchiale anno 2024

RICAVI		COSTI	
Collette domenicali e feriali	€ 43.503,12	Spese ordinarie	€ 12.573,00
Offerte per il culto e serv.liturgici	€ 30.430,00	Assicurazioni	€ 10.826,80
Offerte per le opere parrocchiali	€ 11.821,93	Spese per utenze	€ 32.434,73
Contributi da Enti e privati	€ 10.143,52	Costi attività parrocchiali	€ 26.287,65
Ricavi da attività parrocchiali	€ 21.426,49	Altri costi e spese	€ 78,00
Affitti attivi	€ 6.111,15	Manutenzioni	€ 10.740,57
Altri ricavi	€ 1.671,21	Imposte e tasse	€ 11.092,98
Totale	€ 125.107,42	Oneri finanziari	€ 14.685,85
		Totale	€ 118.719,58
		Utile	€ 6.387,84
		A pareggio	€ 125.107,42
Esistono debiti verso:			
Fornitori	€ 49.459,12		
Mutuo	€ 170.587,09		
Fondi e Spese da liquidare	€ 23.077,53		
Totale debiti	€ 243.123,74		



Rendiconto S.Vincenzo anno 2024

ENTRATE	
Quote associative	€ 189,00
Offerte	€ 2.029,43
Raccolta pubblica di fondi	€ 744,00
Somme da Enti pubblici	€ 189,74
Altre entrate	€ 3.500,00
Totale	€ 6.652,17
Cassa al 31/12/2023	€ 489,41
	€ 7.141,58
USCITE	
Assistenza diretta	€ 2.631,83
Contributi al Consiglio	€ 189,00
Iniziative assistenziali diverse	€ 3.142,79
Spese di gestione	€ 41,60
Altre uscite	€ 167,50
Totale	€ 6.172,72
Cassa al 31/12/2024	€ 968,86
	€ 7.141,58

La Conferenza S. Vincenzo del Duomo anche nel 2024 ha continuato a distribuire generi alimentari e prodotti per l'igiene alle famiglie in difficoltà della parrocchia. In un anno sono state distribuite circa 1.600 borse della spesa. Tutto ciò è stato possibile grazie alla generosità di tanti benefattori ai quali va il nostro grazie, con la speranza di continuare a camminare insieme per la costruzione di un mondo dove tutte le persone possano vivere in dignità.

Il nostro impegno non si ferma al solo aiuto materiale ma cerchiamo di instaurare relazioni attraverso il dialogo e l'ascolto. Inoltre cerchiamo di promuovere l'integrazione, per questo l'anno scorso abbiamo sostenuto anche la spesa per l'iscrizione dei bambini all'animazione estiva e ad attività sportive.

Fare volontariato ed instaurare un rapporto anche con persone di diverse etnie è un'esperienza che arricchisce. In un'epoca segnata dalla crisi dell'impegno e dei legami comunitari è la speranza che spinge ad impegnarsi nel volontariato.

Per chi vuole unirsi a noi, ci trova in canonica al mercoledì mattina dalle ore 10,00 alle 11,00 e al giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00.

IN CHIESA VICINO ALL'ALTARE DELLA MADONNA DELLE GRAZIE È STATO PREDISPOSTO UN CONTENITORE DOVE DEPOSITARE GENERI ALIMENTARI A LUNGA CONSERVAZIONE E PRODOTTI PER L'IGIENE.

Grazie a tutti



Celebrazioni della Settimana Santa

13 APRILE 2025 - DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

- Ore 9.30 Benedizione dell'ulivo presso il Centro Mariano, seguita dalla processione fino al Duomo
- Ore 10.00 Santa Messa
- Ore 16.00 Esposizione del SS.Sacramento e Adorazione Eucaristica
- Ore 18.00 Vespri e Benedizione Eucaristica

14 APRILE 2025 - LUNEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 16.00-19.00 Adorazione Eucaristica

15 APRILE 2025 - MARTEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 16.00-19.00 Adorazione Eucaristica

16 APRILE 2025 - MERCOLEDI' SANTO

Sante Messe: ore 10.00 - 19.00

- Ore 20.30 Santa Messa Crismale (*Adria—Chiesa Cattedrale*)

TRIDUO PASQUALE *presieduto dal Vescovo*

17 APRILE 2025 - GIOVEDI' SANTO

- Ore 19.00 Santa Messa solenne nella Cena del Signore con lavanda dei piedi

18 APRILE 2025 - VENERDI' SANTO - Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA

- Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 17.00 Via Crucis per fanciulli e ragazzi del catechismo con le famiglie - Parco dell'IRAS
- Ore 19.00 Azione liturgica della Passione del Signore. Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e S.Comunione

19 APRILE 2025 - SABATO SANTO

- Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 10.00 "L'ora della Madre" presso il Centro Mariano
- Ore 22.00 Veglia Pasquale. Liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo e dell'Eucaristia

20 APRILE 2025 - PASQUA DI RISURREZIONE - S.Messe ore: 8.30 - 10.00 - 11.30

- Ore 18.00 Vespri solenni
- Ore 19.00 S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalla corale parrocchiale

21 APRILE 2025 - LUNEDI' DELL'ANGELO

S.Messe: Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00



C O N F E S S I O N I
Durante la settimana Santa sarà presente un confessore
nelle ore di apertura della chiesa (9.00-12.00 ; 16.00-19.00)



DUOMO
in dialogo



Periodico della Comunità Parrocchiale
del Duomo - Concattedrale di Rovigo

Direttore Responsabile Don Bruno Cappato
Direttore: Don Claudio Gatti

Autorizzazione del Tribunale di Rovigo n. 5/80 del 24/4/1980
CANONICA: Piazza Duomo, 5 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 22861
www.duomorovigo.it - E-mail: parrocchia@duomorovigo.it
Chiuso in redazione il 5/04/2025

Impaginazione e grafica a cura della redazione
Stampa: ARTESTAMPA - Via B.T.da Garofolo, 14 - Rovigo - Tel. 0425 31855

Per sostenere le opere parrocchiali

Versamento sul **C/C Postale n. 68743467**
intestato a Parrocchia S.Stefano P.M.

oppure

Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo
IBAN: **IT50 V030 6909 6061 0000 0018 801**

DUOMO
in dialogo

